

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Allea: “Il destino dell’ospedale è appeso ad un filo, la politica si mobilita”

Marco Tresca · Thursday, September 3rd, 2020

«Per quale motivo **l’ospedale di Angera** non vede un rilancio?». Ad **Angera** il gruppo civico **Allea** s’interroga sul futuro del **Carlo Ondoli**.

«Negli scorsi anni abbiamo assistito alla chiusura dei reparti di ostetricia e pediatria e al ridimensionamento della chirurgia nonché al trasferimento del laboratorio analisi – scrive il gruppo all’opposizione in un comunicato stampa -. **Molti servizi come la gastroenterologia e l’oncologia sono stati messi in condizione di non poter funzionare per la dimissione annunciata dei medici specialisti**. Durante il periodo del lockdown, il reparto geriatrico di Varese è stato spostato temporaneamente ad Angera. Ma, attraverso la stampa, è arrivato l’annuncio da parte del Presidente della Commissione Sanità Regionale Emanuele Monti, che il trasferimento sarà definitivo. Per cui, di fatto, viene chiuso il reparto di medicina».

«Tale condizione – aggiungono i consiglieri di Allea – **è il primo passo verso la perdita delle caratteristiche operative e funzionali dell’ospedale per acuti**. Il prossimo passo sarà la chiusura del Pronto Soccorso prima di notte e successivamente anche di giorno. Queste scelte mai preventivamente dichiarate, porteranno gradualmente alla trasformazione dell’Ospedale in POT (presidio ospedaliero territoriale). **Le rassicurazioni e le promesse più volte espresse dai dirigenti e dagli assessori regionali sono state disattese**. Hanno usato il recente periodo di crisi per ribaltare i progetti promessi nei numerosi incontri e per decidere la fine del nostro ospedale. E non abbiamo ascoltato nessuna voce di protesta, anzi abbiamo assistito alle consuete passerelle di politici sorridenti in luoghi di sofferenza».

«La conseguenza delle ultime scelte sarà la **chiusura del pronto soccorso** – dichiara il capo gruppo Milo Manica – È triste che lo si lasci comunicare a noi, mentre chi di dovere non si assume la responsabilità di farlo. **Facciamo un appello alla politica regionale**. Il silenzio di queste settimane da parte dei partiti è di incapacità o di interesse? Noi battiamo un colpo, qualcuno risponda».

Secondo il gruppo civico infatti, a nulla è servito creare, con delibera del Consiglio Comunale, un gruppo di lavoro costituito da medici e consiglieri comunali che ieri, **mercoledì 2 settembre**, ha visto il suo scioglimento a seguito della dimissione di 5 membri, tra cui i rappresentanti indicati dalle minoranze “Allea” e “Insieme per Angera”: «Le dimissioni contemporanee di cinque membri (su nove) devono essere considerate un atto di accusa per lo stato di abbandono in cui versa la questione Ospedale – commenta Allea -. Sta finendo tutto nel dimenticatoio? Eppure, la recente

pandemia ha chiaramente evidenziato l'importanza della sanità territoriale. **Il silenzio di questi tempi fa male ai cittadini e alle istituzioni.** Il destino dell'ospedale di Angera non interessa ai partiti forse perché porta pochi voti, ma i cittadini hanno diritto e necessità di un servizio sanitario efficiente. E per ottenere tale risultato occorre perseguire progetti che portino il personale sanitario a lavorare in condizioni di stabilità ed evitino la fine del nostro Ospedale.

This entry was posted on Thursday, September 3rd, 2020 at 3:33 pm and is filed under [Lago Maggiore, Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.